

L'anno accademico 2024-2025 dell'Unitre si è chiuso col film contro la violenza sulle donne

Proiezione del lavoro di Nello Colombo "Adele e il Lupo" presentato da Ennio Galanga.



Tirano Pubblicato: 12 Maggio 2025 06:00

Si è chiuso l'anno accademico 2024-2025 dell'Unitre di Tirano sul tema "La ricchezza del femminile" con la proiezione del film contro la violenza sulle donne di Nello Colombo "Adele e il Lupo". È stato il direttore dei corsi Ennio Galanga a presentare il regista impegnato nel sociale come giornalista, regista e compositore, ricordando la sua presentazione del progetto nazionale contro la violenza sui minori e sulle donne "Questo amore" durante la recente Festa della Polizia, ma soprattutto come professore che per l'occasione ha avuto il piacere di ritrovare il nocciolo duro dei suoi colleghi della scuola media Trombini. Colombo si è soffermato brevemente sulla genesi del lavoro cinematografico che continua la sua missione in tutta Italia per diffondere un messaggio di sensibilizzazione su un tema quanto mai attuale, ma soprattutto di speranza di poter uscire da un dolore troppo a lungo sedimentato nel cuore. Un film corale con tantissimi studenti, i loro professori, i dirigenti scolastici, ispirato ad una storia vera di violenza raccontata dalla protagonista in una sua drammatica pagina di diario. Suggestiva l'ambientazione valtellinese sottolineata dalla colonna sonora dello stesso regista.



Applausi



Lunghi applausi dalla sala dell'Unitre colpita dall'intensità emotiva della narrazione filmica che si ritrova dinanzi ad una inaspettata sorpresa evidenziata dal presidente Unitre Martino Parisi. E' la stessa assoluta protagonista del film, Mara Lacopo, a raccontare con grande commozione la sua storia. "E' sempre qualcosa che mi riporta indietro a risvegliare un dolore sopito questo film grazie al quale sono riuscita nuovamente a credere che l'amore possa ricucire qualunque ferita. Oggi sono mamma di due splendidi bambini. Il primo si chiama Sole, quello che ho ritrovato e oggi mi riempie la vita con l'altra piccola. E poi sono stata fortunata ad avere una mamma fantastica come la mia che mi è sempre vicina. Ma se sono qui è soprattutto perché dentro me sento la missione di dar voce a tutte le donne che vivono esperienze come la mia invitandole a non mai chiudersi in sé, ma di parlare, di denunciare". Una donna coraggio, Mara Lacopo, che non esita a riportare alla luce tutto il dolore provato sulla propria pelle.

UNITRE Tirano, un finale di maggio con due eventi aperti al pubblico

SCUOLA - 12.05.2025 - MARCO TRAVAGLIA

CONDIVIDI   



Gruppo Vocale D'altro Canto APS

Gruppo Vocale D'altro Canto

L'Unitre di Tirano si prepara a concludere il suo anno accademico 2024-2025 con due appuntamenti speciali e aperti a tutta la cittadinanza, entrambi ospitati dall'Auditorium Trombini di Viale Cappuccini.

Il tema che ha fatto da filo conduttore per questo XXXI anno di attività è stato "La ricchezza del femminile", e gli ultimi eventi in programma riflettono questa scelta.

Riflettendo sulla violenza di genere

Il primo appuntamento è fissato per martedì 13 maggio 2025 alle ore 15:00. Manuela Rossi, socia fondatrice, responsabile e operatrice

d'accoglienza de "Il Coraggio di Frida", terrà un incontro sul tema "La violenza sulle donne: prevenzione, riconoscimento e percorsi di fuoriuscita". Un tema di grande attualità e importanza sociale, affrontato da una figura esperta del settore.

"Suoni di seta": concerto per la città

A chiudere il ciclo di eventi, martedì 27 maggio 2025 alle ore 20:30, il Gruppo Vocale D'altro Canto di Tirano, diretto da Gabriella Perfetto, offrirà un concerto intitolato "Suoni di seta".

Entrambi gli eventi sono ad ingresso libero, grazie anche al contributo della Città di Tirano. L'Unitre invita calorosamente la popolazione a partecipare a questi momenti di cultura e riflessione.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito <http://www.unitretirano.it> o scrivere all'indirizzo email unitretirano@gmail.com.

L'anno di Unitre

Gli ultimi incontri

Tirano

Martedì 13 la relazione
sulla violenza sulle donne
Martedì 27 il concerto
del Gruppo "D'altro canto"

Agli sgoccioli il trentunesimo anno accademico di Unitre Tirano, con due incontri che saranno la conclusione di un anno che ha affrontato le luci e le ombre della parità di genere in Italia e in provincia. Il tema annuale, "La ricchezza del femminile", si completa martedì 13 e martedì 27 con due iniziative di segno diverso, ma entrambe portatrici di speranza.

Martedì 13, alle 15, «avremo l'ultima lezione con la son-driese **Manuela Rossi**, socia fondatrice, responsabile e operatrice di accoglienza de "Il coraggio di Frida", associazione che, gratuitamente e massima riservatezza, mette a disposizione operatrici di accoglienza, supporto psicologico e consulenza legale, compreso, ove previsto, l'accesso al gratuito patrocinio - spiega il direttore dei corsi, **Ennio Galanga** -. La relatrice tratterà nello specifico la violenza sulle donne: prevenzione, riconoscimento e percorsi di fuo-

riuscita. Modalità concrete sia di aiuto che di prevenzione, che propongono una doppia speranza: l'assistenza individuale alle donne abusate che garantisca per il futuro la loro sicurezza e, per quanto possibile, la loro serenità; ma anche attività di educazione e sensibilizzazione sociale per una vita comunitaria davvero rispettosa e solidale».

Martedì 27, alle 20,30, Unitre offrirà il concerto "Suoni di seta" del Gruppo vocale femminile "D'altro canto", attivo in città dagli anni '80 ma sempre in crescita per qualità tecnica, numero di coriste e impegni, in Valtellina e fuori provincia. «Da qualche anno il coro dispone di un canale YouTube nel quale sono stati caricati alcuni dei video più apprezzati - prosegue Galanga -. Decisiva la direttrice **Gabriella Perfetto**, vera anima del gruppo: i valori che tutti riconoscono in queste donne e in queste ragazze sono la sorellanza e l'amore per la bellezza. E ogni loro concerto lo prova, capace di estendere quei sentimenti agli ascoltatori».

Entrambi gli appuntamenti avranno luogo nell'auditorium "Trombini", in viale Dei Cappuccini a Tirano. **C.Cas.**

UNITRE Tirano celebra la Giornata della Donna con una lezione speciale

UNITRE TIRANO

STORIA	martedì 11, ore 15 - Auditorium Trombini	
	SILVA SEMADENI	
	<i>storica, già consigliera nazionale CH</i>	
	Le cinque ave.	
	<i>Storie di donne poschiavine dell'Ottocento</i>	
	Incontro aperto al pubblico	

Martedì 11 marzo, alle ore 15, presso l'Auditorium di Tirano, UNITRE Tirano offrirà un incontro di grande valore culturale e sociale, in occasione della Giornata della Donna. Protagonista dell'evento sarà Silva Anita Semadeni, storica ed esperta di etnologia europea e letteratura italiana, che terrà una lezione dedicata al suo volume *Le cinque ave*.

Silva Anita Semadeni, nata a Basilea e cresciuta a Poschiavo, vanta una carriera di rilievo nel panorama culturale e politico svizzero. Già docente e rappresentante del Cantone dei Grigioni nel Consiglio Nazionale, ha contribuito attivamente alla ricerca storica e alla divulgazione culturale attraverso il suo impegno nella Società Storica Val Poschiavo. Il suo lavoro si distingue per una rigorosa indagine documentaria, che nel caso de *Le cinque ave* ha coinvolto ricerche in archivi di Svizzera, Danimarca e Spagna, rivelando storie di famiglia che si intrecciano con il tessuto sociale e storico.

L'incontro non sarà solo un'opportunità per approfondire aspetti storici e antropologici, ma anche un'occasione per riflettere su un tema di urgente attualità: la violenza contro le donne. UNITRE Tirano intende, infatti, sottolineare l'importanza della sensibilizzazione su questa piaga sociale, offrendo ai partecipanti un nastrino rosso, simbolo dell'impegno collettivo nella lotta contro la violenza di genere.

Considerando la vicinanza alla data dell'8 marzo e il prestigio della relatrice, l'evento è aperto a tutta la cittadinanza. Un'occasione unica per celebrare la Giornata della Donna attraverso cultura, memoria e impegno civile.



TIRANO MARTEDÌ LA SCRITTRICE PRESENTA IN AUDITORIUM "LE CINQUE AVE"

Storie di donne poschiavine A Unitre il libro di Semadeni

Quello in programma martedì 11 marzo all'auditorium Trombini di Tirano è, forse, uno degli incontri più qualificanti del programma annuale di Unitre, anche per il suo contenuto transfrontaliero.

Ospite dall'associazione tiranese è, infatti, Silva Anita Semadeni che presenterà, alle 15, il volume "Le cinque ave", storie di donne poschiavine dall'Ottocento. Semadeni, nativa di Basilea, è cresciuta a Poschiavo. Si è laureata a Zurigo in Storia, etnologia europea e letteratura italiana.

È stata docente di Storia e Italiano alla Scuola magi-

strale di Coira e poi alla Scuola cantonale. Dal 1995 al 1999 e, ancora, dal 2011 al 2019 ha rappresentato il Cantone dei Grigioni in consiglio nazionale, a Berna. È stata componente del consiglio di fondazione di Pro Helvetia, ente attivo per la promozione della cultura a livello nazionale. Cofondatrice della Società storica Val Poschiavo, è impegnata con consiglieri e soci in attività di ricerca storica e nella divulgazione comunitaria dei risultati, così che il vasto pubblico conservi e valorizzi la memoria del passato locale. Prezioso è il lavoro di raccolta dei materiali legati al territorio, conservati con cura nel Centro di documentazione.

Dal 2002 è presidente di Pro Natura, la più importante orga-

nizzazione svizzera per la protezione della natura. È una persona dalle salde convinzioni e, nello stesso tempo, attenta e rispettosa verso le opinioni dei suoi interlocutori.

Il volume "Le cinque ave", che costituisce il perno della sua lezione di martedì 11, è il risultato di una impegnativa ricerca condotta con il marito Ruedi Bruderer nei Grigioni, in Danimarca e in Spagna, esplorando archivi per settimane intere.

Con una bella immagine, Daniele Papacella, presidente della Società storica Val Poschiavo, scrive che il lavoro di Silva e Ruedi «ricorda la metodologia di uno scavo archeologico: la famiglia è il perimetro scelto per il sondaggio; scendendo in pro-



Il volume "Le cinque ave"

fondità sono emersi gli indizi, ogni strato rappresenta una generazione, ogni reperto un episodio o un frammento di storia che va a comporre un mosaico.» Ma la visione dell'autrice è sempre aperta sul contesto, cioè sulla società, così che ne esce un grande affresco storico e, insieme, etnologico.

«A chi vorrà partecipare, Unitre Tirano offre un mode-

stissimo omaggio, che intendiamo però considerare un segno importante della sensibilità della nostra associazione contro una delle piaghe sociali oggi più crudeli – annuncia il direttore dei corsi, Ennio Galanga: la violenza contro le donne, troppo spesso anche brutale fino al femminicidio, fenomeno che, in Italia, continua ad essere d'attualità. Si tratta di un na-



Silva Anita Semadeni

strino rosso, simbolo, per la persona che se lo appunti sull'abito, della convinta adesione al contrasto della violenza di genere. Trattandosi per noi della lezione cronologicamente più vicina alla Giornata della donna e in considerazione del valore della relatrice, l'incontro è aperto al pubblico».

C. Cas.

Ciao Franco

CRONACA - 12 01 2025 - MARCO TRAVAGLIA

CONDIVIDI   



CLICCA QUI



Fondazione PRO VALTELLINA
Ente filantropico



FINPLAST
FABBRICA INFINI PVC S.R.L.



Franco con la moglie Paola

Ho avuto la fortuna di conoscere Franco Clementi in ambito familiare, dove si distingueva per cordialità, intelligenza e simpatia, qualità che condivideva con la moglie Paola e che hanno saputo trasmettere anche ai figli.

Al momento dell'ultimo saluto, un gran numero di persone è accorso per testimoniare affetto e vicinanza, rendendo omaggio a Franco e ai suoi numerosi familiari: cinque figli, sedici nipoti e tre pronipoti. Sulla bara, come sottolineato dal figlio Paolo, erano presenti il sacro e il profano, rappresentati dalla sciarpa della Roma, la sua grande passione, che insieme al suo inconfondibile accento romano, gli consentiva di mantenere un simpatico legame con la sua terra

d'origine.

Ho avuto anche il privilegio di collaborare con lui in ambito professionale. Intorno Tirano ha avuto l'onore di ospitare alcuni suoi scritti, tra cui la rubrica "Io li ho visti", molto apprezzata dai lettori, alla quale vi rimando tramite questo link: <https://archiviointornotirano.blogspot.com/search?q=io+li+ho+visti>.

Franco Clementi era nato a Roma nel 1932 da una famiglia di origini marchigiane. Sempre a Roma si era laureato in Medicina nel 1956. La sua attività professionale si è svolta prevalentemente in Valtellina, dove ha ricoperto a lungo l'incarico di Primario del Servizio di Radiologia presso l'Ospedale di Sondalo. Tra i suoi numerosi impegni, è stato presidente dell'Unitre fino al 2024. Tiranese d'adozione, ci lascia un uomo colto e appassionato della vita.

Ciao Franco, un abbraccio.

Marco Travaglia



2

Keep Watching

 **Ads by ProfitSence**

Morto Franco Clementi, Unitre in lutto

«Fu promotore e presidente per 15 anni»

LA PROVINCIA - Sabato 11 gennaio 2025

Tirano. Cordoglio per la scomparsa a 92 anni del medico radiologo già in servizio al Morelli. Appassionato di lirica e di Dante avrebbe dovuto tenere una lezione sulla musica l'11 febbraio

CLARA CASTOLDI

Martedì 11 febbraio, all'auditorium abduano, avrebbe tenuto per l'Unitre di Tirano, associazione che aveva contribuito a fondare e guidare per un quindicennio fino all'anno scorso, una lezione su una delle sue passioni, la musica lirica, dal titolo "Preludi, intermezzi e cori nell'operistica italiana".

Persona eclettica

Purtroppo Franco Clementi, nato a Roma ma da anni ormai valtellinese, residente a Tirano, già medico radiologo all'ospedale Morelli di Sondalo, non ce l'ha fatta ad arrivare a questo atteso appuntamento con la "sua" Unitre e si è spento all'età di 92 anni.



Franco Clementi
in una foto recente

Lascia la moglie Paola, i figli Federico, Maria, Umberto, Anna e Paolo (responsabile dell'ufficio tecnico di Tirano) con le loro famiglie. E lascia tutti i soci dell'Università della terza età di Tirano che lo hanno stimato e con lui hanno lavorato in questi anni.

«Prima di prendere il suo posto poco tempo fa - spiega il nuovo presidente, **Martino Parisini** - sono sempre occupato della parte informatica e del sito di Unitre e con Franco ho collabo-

rato molto. A febbraio avrebbe tenuto una lezione-laboratorio facendo ascoltare alcuni brani d'opera e insieme avevamo preparato le slides. Con il direttore dei corsi **Ennio Galanga** stiamo valutando la formula per presentare comunque il lavoro, in suo omaggio e memoria».

La passione

Ennio Galanga ha ricordato come Clementi «con convinzione e passione» sia stato protagonista fin dal 1994 della nascita e poi dello sviluppo e del radicamento dell'associazione. «E non solo in veste di promotore e dirigente, ma anche nel ruolo di docente instancabile, in grado di affrontare e illustrare le te-

matiche più diverse, a partire dall'amatissima musica lirica e dall'autore italiano a lui più caro, Dante Alighieri - ha detto Galanga in occasione del rinnovo del consiglio di Unitre -. Sono stati addirittura una settantina gli incontri in cui Clementi ha desiderato condividere il suo sapere e sollecitare così la curiosità e l'interesse degli ascoltatori, molti dei quali gli devono una competenza musicale ora decisamente più approfondita e numerosi



Secondo da sinistra Franco Clementi a una premiazione alcuni anni fa

■ ■ **L'associazione:**
«Uomo di cultura, tra i più qualificati soci fondatori»

spunti di riflessione sull'arte, sulla storia, sull'attualità».

Toccanti le parole di Unitre sul manifesto funebre in cui si ricorda «l'uomo di cultura tra i più qualificati soci co-fondatori, il collaboratore prezioso e capace, il docente infaticabile in grado di proporre tematiche che hanno

arricchito i nostri cuori le nostre menti», oltre che naturalmente «il colto e saggio presidente».

Il funerale sarà celebrato questo pomeriggio alle 14,30 alla basilica di Madonna di Tirano. Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.

Unitre riparte Martedì lezione sugli insetti

Tirano

Il 7 gennaio riprende l'attività di Unitre Tirano, dopo la pausa festiva, con la conferenza di **Nicola Pilon**, aperta a tutti con ingresso libero.

«Il primo incontro tocca problemi della vita quotidiana di moltissimi cittadini, spesso a contatto poco piacevole o fastidioso o addirittura pericoloso con insetti e animaletti vari che popolano o gironzolano per le nostre case, comprese quelle di montagna - afferma il direttore dei corsi, **Ennio Galanga** -. Sperando che il "ragno violino", dal bel nome ma dal brutto carattere, come ci veniva raccontato qualche tempo fa, non ami troppo la Valtellina».

Il docente sarà Nicola Pilon, bravissimo entomologo ed esperto di infestanti urbani, tema sul quale ha tenuto seminari all'Università di Pavia, e, allo stesso tempo, titolare di una importante e stimata azienda di disinfestazione e consulenze entomologiche di Milano, la Eli-tron. Pilon, perciò, unisce la dote rara della profonda conoscenza teorico-scientifica alla capacità pratica di soluzioni mirate. In particolare, per Unitre tratterà di blatte, vespe, zanzare infestanti domestici vari.

A gennaio, l'attività del sodalizio, che vede ora come nuovo presidente **Martino Parisi**, continuerà con tre quotate docenti: martedì 14 **Luisa Gazzì** illustrerà la produzione della giovane Ada Negri (1870-1945); il 21 **Mariella Londoni** proporrà riflessioni sulle difficoltà e sulle specificità delle donne filosofe, del passato e del presente; il 28, infine, **Cristina Pedrana** parlerà della strada dello Stelvio, di cui ricorre il bicentenario, e del suo geniale progettista, l'ingegnere Carlo Donegani.

Le conferenze si tengono all'auditorium "Trombini" in via Dei Cappuccini (di fronte al civico 4), con inizio alle 15. **C. cas.**

TIRANO

Gli incontri dell'Unitre riprendono il 7 gennaio con protagonista il professor Pilon

Entomologo ed esperto di infestanti urbani, tema sul quale ha tenuto seminari all'Università di Pavia.



Tirano Pubblicato: 01 Gennaio 2025 06:00

Martedì 7 gennaio al Trombini alle 15 riprende l'attività di Unitre Tirano, dopo
 la pausa festiva. Il primo incontro tocca problemi della vita quotidiana di
 moltissimi cittadini, spesso a contatto poco piacevole o fastidioso o
 addirittura pericoloso con insetti e animaletti vari che popolano o
 gironzolano per le nostre case, comprese quelle di montagna. Sperando che
 il "ragno violino" non ami troppo la Valtellina... Il docente sarà il dottor Nicola Pilon, bravissimo entomologo ed esperto di infestanti urbani, tema sul quale ha tenuto seminari all'Università di Pavia, e, allo stesso tempo, titolare di una importante e stimata azienda di disinfestazione e consulenze entomologiche di Milano, la Elitron. Pilon, perciò, unisce la dote rara della profonda conoscenza teorico-scientifica alla capacità pratica di soluzioni mirate, spesso decisive, anche non tutti i "nemici" sono facilmente eliminabili.

"In particolare - dice Ennio Galanga, direttore dei corsi - da noi tratterà di blatte, vespe, zanzare infestanti domestici vari. E, come ogni altro relatore, al termine della sua comunicazione risponderà alle domande dei presenti. Nel mese di gennaio, la nostra attività continuerà con tre quotate docenti: martedì 14 la professoressa Luisa Gazzi illustrerà la produzione della giovane Ada Negri (1870-1945); il 21 la professoressa Mariella Londoni proporrà riflessioni sulle difficoltà e sulle specificità delle donne filosofe, del passato e del presente; il 28, infine, la prof Cristina Pedrana parlerà della strada dello Stelvio, di cui ricorre il bicentenario, e del suo geniale progettista, Carlo Donegani".